



Autore: Dott.ssa Margherita Flavia Pinna

Relatrice: Dott.ssa Alessandra Lorenzi

INTRODUZIONE

L'alluce valgo è una patologia a carico del primo raggio del piede, caratterizzata da deformità articolare, dolore, disabilità nella deambulazione e nelle attività di vita quotidiana. Sono presenti vari fattori, che ne influenzano la comparsa e la presentazione clinica, come fattori strutturali, il sesso, l'età, il BMI e l'utilizzo di calzature con tacco nelle donne. L'obiettivo della revisione sistematica è confrontare l'efficacia del trattamento conservativo rispetto al trattamento chirurgico, prendendo in considerazione varie tecniche terapeutiche.

MATERIALI E METODI

La revisione sistematica è stata condotta seguendo il PRISMA statement. Il PICO è composto da Alluce valgo come population; Trattamento conservativo come intervention; trattamento chirurgico come comparison; Dolore, funzione, qualità della vita come Outcome. Sono stati utilizzati come motori di ricerca PubMed, Cochrane, Google Scholar e Tripdatabase. La selezione degli studi è stata effettuata da un singolo revisore, prendendo in considerazione il titolo, l'abstract e il testo full text degli articoli e i criteri di inclusione ed esclusione della revisione. Il rischio di bias è stato valutato mediante CASP tool RCT.

RISULTATI

In base alla ricerca, sono stati selezionati 27 studi, che trattano gli effetti delle tecniche terapeutiche per l'alluce valgo. Gli studi inerenti al trattamento conservativo sono 14. In questi vengono valutati ortesi, splint, esercizi, taping. Gli articoli, che valutano l'efficacia del trattamento chirurgico, sono 11. Le tecniche chirurgiche comprendono principalmente le osteotomie mininvasive e open con diverse metodiche. Infine solo lo studio di Torkki del 2003 mette a diretto confronto le tecniche conservative e chirurgiche. I risultati nel complesso sono positivi per entrambe le opzioni terapeutiche in relazione a diminuzione del dolore, deformità articolare e miglioramento della vita quotidiana.

CONCLUSIONI

I risultati emersi dimostrano l'efficacia dei trattamenti studiati con diversi esiti. L'utilizzo di ortesi, esercizio terapeutico, kinesiotaping e separatori interdigitali hanno determinato una diminuzione del dolore, un aumento della funzionalità del piede e miglioramento della qualità della vita. Il trattamento chirurgico, invece, determina una correzione radiografica degli angoli articolari, dando benefici al paziente per dolore e funzionalità del piede. A seconda del grado di severità della condizione clinica si può consigliare il tipo di trattamento più efficace. Sono necessari ulteriori studi che mettano in diretto confronto il trattamento conservativo e chirurgico.

Bibliografia

1. Ray JJ, Friedmann AJ, Hanselman AE, et al. Hallux Valgus. Foot & Ankle Orthopaedics. 2019;4(2). doi:10.1177/2473011419838500
2. Okuda, H., Juman, S., Ueda, A., Miki, T., & Shima, M. (2014). Factors related to prevalence of hallux valgus in female university students: A cross-sectional study. Journal of Epidemiology. 24(3), 200-208. <https://doi.org/10.2188/jea.JE20130110>